



LICEO STATALE "ERNESTO PASCAL"



Scientifico - Scienze Umane - Scienze Applicate - Artistico - Linguistico - Coreutico

Codice Meccanografico: NAPS12000L - Codice Fiscale: 82009650639

web: www.liceopascalpompei.edu.it - mail: naps12000l@istruzione.it - pec: naps12000l@pec.istruzione.it

Piano Di Miglioramento 2025-2028

Premessa

Il **Piano di Miglioramento (PdM)** è un percorso volto al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il miglioramento è un processo dinamico, in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica; è un percorso di pianificazione e di sviluppo di azioni educative e didattiche. Le scelte dell'istituto per il miglioramento sono definite, sulla base dell'identità strategica dell'istituto, individuando primariamente le priorità e i traguardi di miglioramento a cui corrisponderanno poi degli obiettivi di processo.

Identità strategica dell'Istituto

La nostra azione educativa è orientata dai traguardi che la vigente normativa individua per i Licei. Nell'ultimo decennio, il Liceo "E. Pascal" ha avviato una politica volta a realizzare una organizzazione di qualità, mirando in particolare: a essere un centro di creatività nell'attività di insegnamento e apprendimento; a fornire agli studenti le abilità che consentiranno un adeguato futuro universitario e professionale; a promuovere standard accademici di buon livello; a consentire agli studenti di esprimere il loro potenziale incoraggiandoli alla propria realizzazione. Ci interessa non perdere di vista le persone mentre, da tecnici di scuola, costruiamo percorsi di apprendimento. Così, ci siamo dati una bussola. Si chiama testimone, potenza della parola, cuore, persona.

Priorità strategiche: rappresentano gli obiettivi generali di un intervento o di un programma di miglioramento, generalmente realizzabili nel medio-lungo termine. Le priorità devono essere comunque riferite agli esiti degli studenti (esiti scolastici, esiti nelle prove standardizzate, esiti nelle competenze chiave europee, esiti a distanza).

Obiettivi di processo: obiettivi operativi che si intende raggiungere, relativamente ad una priorità, nel breve periodo.

Risultati attesi: sono i risultati previsti in relazione alle priorità definite. Rappresentano delle definizioni delle priorità in termini osservabili e/o misurabili.

Il PdM è costruito attraverso la definizione dei PERCORSI DI MIGLIORAMENTO che la scuola decide di attivare. Ogni percorso è l'insieme coordinato di attività da effettuare e ciascun percorso è collegato ad uno o più obiettivi di processo.

Il documento è inserito nel PTOF triennale.

Relazione tra Piano di Miglioramento e Rapporto di Autovalutazione

Il processo di Autovalutazione è lo strumento informativo di riferimento per la definizione di azioni finalizzate al miglioramento della performance della scuola. In tale ottica il miglioramento viene inteso come uno dei principali scopi della auto-valutazione, fondato sui risultati da essa ottenuti e dunque su evidenze, sviluppato secondo obiettivi e azioni chiaramente definiti, guidato dal Dirigente Scolastico che ne è il diretto responsabile e monitorato, nel corso della sua

realizzazione, dal Nucleo di Autovalutazione.

La revisione del Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza gli elementi sui quali si ritiene maggiormente opportuno operare.

Punto di partenza per un'adeguata valutazione è la centralità da attribuire allo studente e al suo successo formativo, con la convinzione che tale successo debba essere punto nevralgico dell'attività didattica, impegno caratterizzante e qualificante il lavoro del singolo docente. Tale obiettivo può essere raggiunto nella misura in cui la scuola si impegna ad adottare misure di valutazione chiare, trasparenti e condivise e a focalizzare l'attenzione sulle proprie criticità e ad interrogarsi sulle cause di tali criticità.

Obiettivi di processo e priorità strategiche

Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo
<i>I test di ingresso in italiano, matematica e inglese delle classi 1 a. s. 24-25 evidenziano un'alta percentuale di valori gravemente insufficienti e mediocri, nonostante i punteggi all'esame di stato del I ciclo si attestino intorno all'8, confermando gli esiti delle prove nazionali. Bisogna ricorrere a strategie metodologiche mirate e a strumenti condivisi</i>	<i>Rendere il possesso delle competenze di base quanto più possibile omogeneo, puntando su azioni progettuali e disciplinari mirate e su evidenze valutative che coinvolgano maggiormente gli studenti.</i>	Curricolo, progettazione e valutazione <i>Perseguire l'obiettivo della programmazione interdipartimentale focalizzata sulle competenze di base, attivare azioni di recupero, effettuare prove esperte per il conseguimento di abilità logiche e disciplinari.</i>

Competenze Chiave Europee		
Priorità	Traguardo	Obiettivi di processo
<i>Consolidare il network interistituzionale e con il mondo del volontariato sociale..</i>	<i>Rafforzare il confronto con le esperienze di soggetti pubblici e privati che lavorano per lo sviluppo integrale della formazione umana.</i>	Continuità e orientamento: <i>Consolidare i percorsi FSL (ex PCTO) finalizzati a promuovere lo spirito di imprenditorialità</i> Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie: <i>Potenziare i rapporti con i soggetti territoriali che possono rafforzare le iniziative progettuali finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali e di cittadinanza.</i>

<i>Incrementare la diffusione dell'etica della responsabilit� individuale e collettiva.</i>	<i>Assumere le competenze chiave come leva strategica per lo sviluppo complessivo della persona e della societ�</i>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione <i>Definizione di un profilo formativo maggiormente adeguato alla complessit� e pi� rispondente a una prospettiva occupazionale.</i> <i>Ottimizzare i processi attraverso il monitoraggio qualitativo delle azioni didattico-educative e la partecipazione consapevole e attiva dei docenti.</i></p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie <i>Potenziare i rapporti con i soggetti territoriali per rafforzare le iniziative progettuali.</i></p>
---	---	---

Scelta delle azioni e obiettivi di processo

La revisione del Rapporto di Autovalutazione ha permesso di mettere in evidenza gli elementi sui quali si ritiene maggiormente opportuno operare.

Pianificazione delle azioni, obiettivi di processo

Nell'ambito di un Piano di Miglioramento, pianificare le azioni significa individuare soluzioni praticabili e selezionare, pertanto, le azioni migliori in considerazione del rapporto costo/beneficio da un lato e di capacit /possibilit  di realizzazione dall'altro.

La pianificazione degli interventi comporta pertanto l'analisi delle idee progettuali e il loro ordine in rapporto ai problemi da affrontare ma anche la definizione delle modalit  e delle responsabilit  relative all'attuazione dei progetti; ad essi possono essere affiancate semplici iniziative (quick wins) la cui attuazione permette di dare visibilit  immediata dei risultati del processo di valutazione rafforzando cos  negli stakeholder la percezione della sua utilit . Sono quick wins la pubblicazione del RAV sul sito della scuola, la predisposizione di un format per la verbalizzazione delle riunioni, gli esiti degli incontri di lavoro/monitoraggio periodici sulle azioni didattiche e organizzative, partecipazione a iniziative in rete con enti del territorio, etc. La pianificazione delle azioni   il perno della predisposizione del Piano di Miglioramento poich  permette di porre in evidenza le risorse umane interne che la scuola ha a disposizione per raggiungere gli obiettivi di processo, le risorse umane esterne necessarie ad attivare i processi in modo efficace e le fonti finanziarie da cui la scuola intende attingere per coprire le spese necessarie.

Monitoraggio

Alla pianificazione segue il monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti mediante operazioni periodiche che consentano di effettuare una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto. Sulla base dei risultati ottenuti, la scuola individuer  eventuali necessit  di modifica del Piano.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poich    finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace.

I NOSTRI PERCORSI DI MIGLIORAMENTO

COSTRUIRE COMPETENZE CHIAVE ATTRAVERSO RETI EDUCATIVE TERRITORIALI

Il percorso di miglioramento è finalizzato a rafforzare il dialogo e la collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio, promuovendo una rete educativa orientata allo sviluppo integrale della persona. Attraverso la progettazione condivisa di esperienze formative e l'adozione delle competenze chiave come riferimento strategico, il percorso intende valorizzare dimensioni cognitive, sociali, civiche e personali dell'apprendimento. Le azioni previste favoriscono metodologie attive, il confronto con il mondo reale e la partecipazione responsabile, contribuendo alla crescita della persona e allo sviluppo della società.

PRIORITÀ E TRAGUARDI A CUI IL PERCORSO È COLLEGATO

Competenze chiave europee

Priorità

Consolidare il network interistituzionale e con il mondo del volontariato sociale.

Traguardo

Rafforzare il confronto con le esperienze di soggetti pubblici e privati che lavorano per lo sviluppo integrale della formazione umana.

Priorità

Incrementare la diffusione dell'etica della responsabilità individuale e collettiva.

Traguardo

Assumere le competenze chiave come leva strategica per lo sviluppo complessivo della persona e della società.

OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO

Curricolo, progettazione e valutazione

Perseguire l'obiettivo della programmazione interdipartimentale focalizzata sulle competenze di base, attivare azioni di recupero, effettuare prove esperte per il conseguimento di abilità logiche e disciplinari.

Ottimizzare i processi attraverso il monitoraggio qualitativo delle azioni didattico-educative e la partecipazione consapevole e attiva dei docenti.

Continuità e orientamento

Consolidare i percorsi FSL (ex PCTO) finalizzati a promuovere lo spirito di imprenditorialità.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Potenziare i rapporti con i soggetti territoriali che possono rafforzare le iniziative progettuali finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali e di cittadinanza.

Potenziare i rapporti con i soggetti territoriali per rafforzare le iniziative progettuali.

<p>A) ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO</p> <p>Laboratori territoriali di cittadinanza attiva e partecipata</p>	<p>Laboratori territoriali di cittadinanza attiva e partecipata Realizzazione di laboratori formativi in collaborazione con enti pubblici, associazioni culturali, cooperative sociali e realtà del terzo settore del territorio, finalizzati allo sviluppo delle competenze civiche, sociali e personali degli studenti. Le attività sono progettate congiuntamente tra scuola e partner esterni e integrate nel curriculum di educazione civica.</p> <p>Competenze chiave coinvolte Competenze sociali e civiche Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Metodologie Apprendimento basato su progetti (Project Based Learning). Cooperative learning. Dibattiti guidati e simulazioni.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>A. Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità. B. Rafforzare le competenze sociali e civiche. C. Promuovere la partecipazione responsabile e consapevole.</p>
<p>B) ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO</p> <p>Percorsi di apprendimento esperienziale con il mondo del lavoro e delle professioni</p>	<p>Percorsi di apprendimento esperienziale con il mondo del lavoro e delle professioni Progettazione di esperienze formative in collaborazione con imprese, professionisti, enti di formazione e università del territorio, attraverso incontri, workshop e attività laboratoriali orientate alla conoscenza del mondo reale e allo sviluppo di competenze trasversali.</p> <p>Metodologie Learning by doing. Problem solving. Testimonianze e studio di casi reali.</p> <p>Competenze chiave coinvolte Competenza imprenditoriale Competenza matematica, scientifica e tecnologica Competenza personale e sociale</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>A) Collegare i saperi disciplinari a contesti reali e professionali. B) Favorire l'orientamento consapevole e la motivazione allo studio. C) Sviluppare capacità di problem solving e pensiero critico.</p>

<p>C) ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO</p> <p>Progetti interdisciplinari di servizio alla comunità (Service Learning)</p>	<p>Progetti interdisciplinari di servizio alla comunità (Service Learning)</p> <p>Attivazione di progetti interdisciplinari di service learning che uniscono apprendimento curricolare e servizio alla comunità, in collaborazione con soggetti pubblici e privati del territorio. Gli studenti individuano bisogni reali e progettano interventi concreti a beneficio della collettività.</p> <p>Competenza in materia di cittadinanza</p> <p>Competenze chiave coinvolte</p> <p>Competenza digitale</p> <p>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p> <p>Metodologie</p> <p>Didattica laboratoriale.</p> <p>Apprendimento cooperativo.</p> <p>Riflessività e autovalutazione.</p>
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>A) Integrare conoscenze disciplinari e competenze trasversali.</p> <p>B) Sviluppare responsabilità, autonomia e consapevolezza civica.</p> <p>C) Valorizzare le dimensioni cognitive, sociali ed emotive dell'apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">OBIETTIVO INVALSI</p> <p><i>Il percorso di potenziamento dell'obiettivo INVALSI si configura come un'azione didattica trasversale e condivisa, finalizzata allo sviluppo delle competenze di base degli studenti, con particolare attenzione alla comprensione del testo, alla competenza linguistica, al ragionamento logico-matematico e alla capacità di problem solving. L'intervento coinvolge tutti i dipartimenti disciplinari in un'ottica di curricolo verticale e integrato, superando la distinzione tra discipline per valorizzare competenze comuni e trasferibili. Ogni area disciplinare contribuisce, secondo le proprie specificità, al rafforzamento delle abilità richieste dalle prove INVALSI, promuovendo strategie didattiche coerenti e metodologie condivise.</i></p> <p><i>Il percorso mira a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sviluppare abilità cognitive trasversali (analisi, inferenza, sintesi, interpretazione dei dati); ▪ migliorare la consapevolezza linguistica, anche nei linguaggi specifici delle discipline; ▪ potenziare l'uso di strategie di lettura, comprensione e risoluzione di quesiti complessi; ▪ favorire l'autonomia dello studente e un approccio riflessivo alle prove strutturate. <p><i>Le attività proposte sono integrate nella didattica curricolare e prevedono momenti di esercitazione guidata, analisi di item, lavoro cooperativo e riflessione metacognitiva. Il percorso assume anche una valenza inclusiva, offrendo strumenti di supporto e personalizzazione per rispondere ai diversi bisogni formativi. In questo modo, la preparazione alle prove INVALSI diventa parte di un più ampio processo di miglioramento degli apprendimenti, contribuendo alla qualità dell'offerta formativa e al successo scolastico degli studenti.</i></p> <p><i>Le attività proposte oltre a supportare gli studenti nell'affronto delle prove INVALSI, delineano un percorso formativo continuo, orientato al miglioramento degli apprendimenti e allo sviluppo di competenze durature e trasferibili, ciò specialmente in ragione del fatto che i test di ingresso in italiano, matematica e inglese delle classi 1 a. s. 24-25 evidenziano un'alta percentuale di valori gravemente insufficienti e mediocri, nonostante i punteggi all'esame di stato del I ciclo si attestino intorno all'8, confermando gli esiti delle prove nazionali. Il percorso prevede quindi il ricorso a strategie metodologiche mirate e a strumenti condivisi.</i></p>	

<p>PRIORITÀ E TRAGUARDI A CUI IL PERCORSO È COLLEGATO</p>	<p>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</p> <p>Priorità <i>I test di ingresso in italiano, matematica e inglese delle classi 1 a. s. 24-25 evidenziano un'alta percentuale di valori gravemente insufficienti e mediocri, nonostante i punteggi all'esame di stato del I ciclo si attestino intorno all'8, confermando gli esiti delle prove nazionali. Bisogna ricorrere a strategie metodologiche mirate e a strumenti condivisi.</i></p> <p>Traguardi <i>Rendere il possesso delle competenze di base quanto più possibile omogeneo, puntando su azioni progettuali e disciplinari mirate e su evidenze valutative che coinvolgano maggiormente gli studenti.</i></p>
<p>OBIETTIVI DI PROCESSO LEGATI AL PERCORSO</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione Perseguire l'obiettivo della programmazione interdipartimentale e delle prove per assi. Ottimizzare i processi attraverso il monitoraggio qualitativo delle azioni didattico-educative e la partecipazione consapevole e attiva dei docenti.</p> <p>Inclusione e differenziazione Promuovere i percorsi di peer tutoring.</p> <p>Continuità e orientamento Consolidare i percorsi di FSL (ex PCTO) finalizzati a promuovere lo spirito di imprenditorialità.</p> <p>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie Potenziare i rapporti con i soggetti territoriali che possono rafforzare le iniziative progettuali finalizzate all'acquisizione delle competenze sociali e di cittadinanza.</p>
<p>A) ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO</p> <p>Monitoraggio elaborazione di griglie di valutazione per competenze e soft skills</p>	<p>Monitoraggio elaborazione di griglie di valutazione per competenze e soft skills Ciascun dipartimento elaborerà delle schede di raccolta dati per la valutazione e il tracciamento competenze in esito alle azioni progettuali previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ I LINGUAGGI DELLE DISCIPLINE ▪ LAVORARE INSIEME PER CAPIRE MEGLIO
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Miglioramento dei processi di codificazione delle competenze degli studenti in sede dipartimentale e condivisione con le famiglie in momenti di comunicazione dedicata.</p>
<p>B) ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO</p> <p>Lavorare insieme per capire meglio</p>	<p>Lavorare insieme per capire meglio Attività cooperative (peer tutoring, lavoro a coppie o in piccoli gruppi) per la risoluzione di quesiti e problemi. Gli studenti discutono le risposte e motivano le scelte effettuate.</p>

RISULTATI ATTESI	<p>A) Sviluppo delle competenze sociali e comunicative</p> <p>B) Apprendimento collaborativo ed inclusivo</p> <p>C) Consolidamento delle conoscenze attraverso il confronto</p>
<p>C) ATTIVITA' PREVISTA NEL PERCORSO</p> <p>I linguaggi delle discipline</p>	<p>I linguaggi delle discipline</p> <p>Analisi di testi e quesiti disciplinari (scientifici, umanistici, linguistici) per individuare parole chiave, connettivi logici, simboli e linguaggi specifici. Gli studenti riformulano i testi con parole proprie e costituiscono glossari disciplinari condivisi.</p>
RISULTATI ATTESI	<p>A) Potenziamento della competenza linguistica trasversale</p> <p>B) Comprensione dei linguaggi specifici delle discipline</p> <p>C) Migliore accesso ai testi complessi e ai quesiti strutturati, in particolare delle prove INVALSI.</p>

INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DEL PDM

Tempistica

Gli obiettivi di cui sopra dovranno essere raggiunti nell'arco del triennio 2025-2028. In fase di progettazione annuale saranno definiti i tempi previsti in relazione ad ogni singola azione.

Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del Piano di Miglioramento

Per verificare l'efficacia del Piano di Miglioramento è necessaria una valutazione periodica in itinere. Valutare l'andamento del PdM per ciascuna delle priorità individuate è compito del Nucleo di Autovalutazione di Istituto (NIV) ma affinché il Piano risulti davvero efficace deve necessariamente coinvolgere tutta la comunità scolastica poiché è auspicabile che i processi attivati incidano in modo positivo anche e soprattutto sulle relazioni interne.

MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Indicatori di monitoraggio del processo

Utilizzo di criteri di valutazione comuni
Elaborazione di prove di valutazione autentiche
Riunioni per Dipartimenti
Organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento.

Strumenti di misurazione

Esiti conseguiti dagli studenti al termine del quadrimestre, al termine dell'anno scolastico e a settembre.

Esiti dei corsi di recupero.

Criteri di valutazione comuni debitamente documentati.

Numero di prove di valutazione autentiche somministrate agli studenti

Dati INVALSI.

Numero delle criticità rilevate.

Sulla base del monitoraggio saranno rilevate criticità, progressi e saranno proposte eventuali modifiche al PdM

CONDIVISIONE DEI DATI ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti
Dipartimento	Docenti	Diffusione materiale, progettazione condivisa per singole azioni
Collegio	Docenti	Diffusione materiale, progettazione condivisa, condivisione dei risultati
Staff/NIV	Docenti	riflessione condivisa su priorità e obiettivi, co-progettazione delle azioni a livello macro, monitoraggio in itinere, valutazione finale

DIFFUSIONE ALL'ESTERNO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Metodi	Strumenti
Bilancio Sociale Rendicontazione Sociale	<i>Sito web</i> <i>Presentazione in Consiglio di Istituto</i> <i>Presentazione in apposita conferenza di fine anno scolastico</i>
Comunicazioni <i>in itinere</i>	<i>Sito web</i> <i>Social dell'Istituto</i>